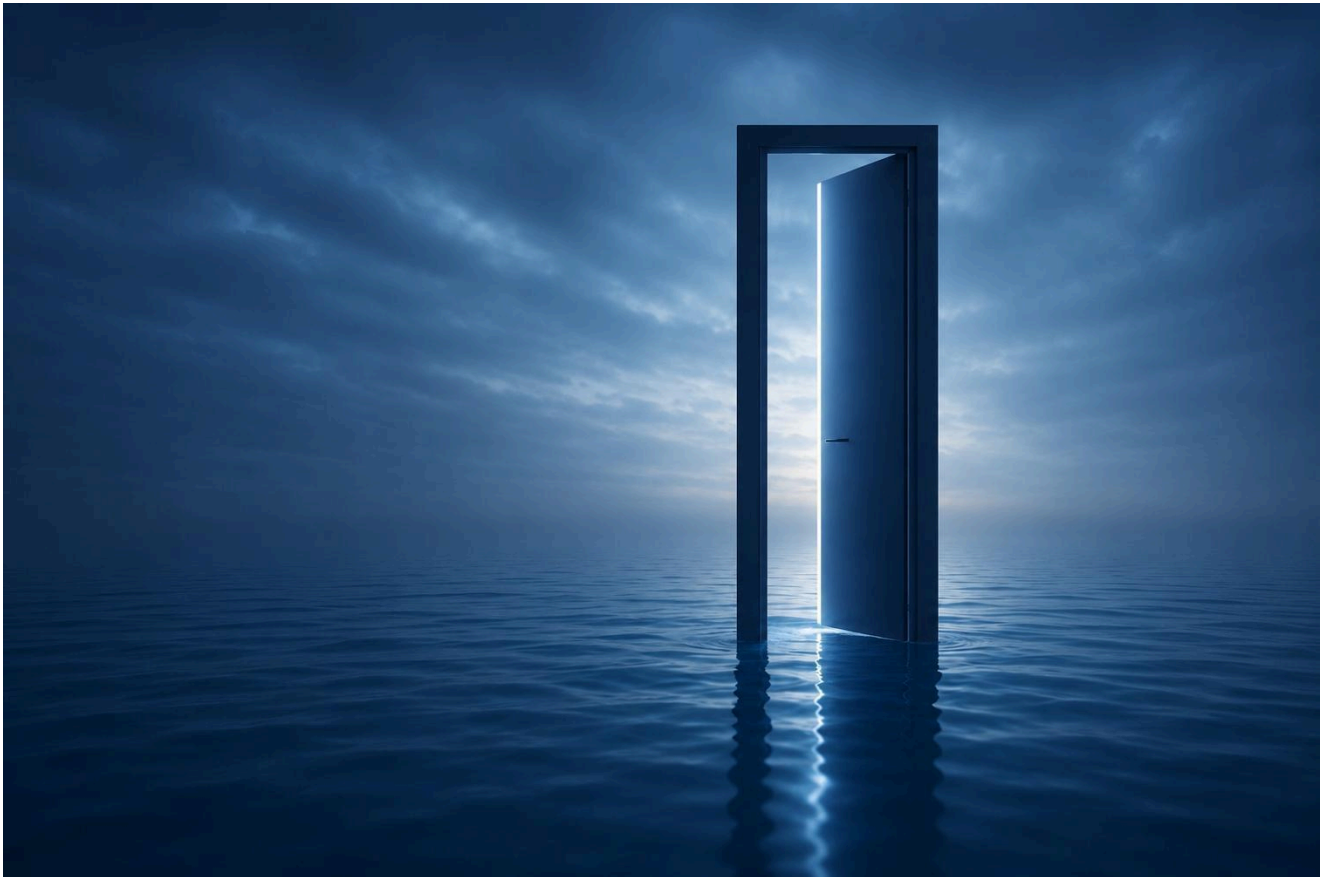


Incontrarsi sul grande confine

I riti di passaggio dalla vita alla morte come spazio di dialogo tra culture e religioni

**Bologna 10 giugno 2026,
Cappella Farnese (Palazzo d'Accursio)**



Drammaturgia della soglia

Incontrarsi sul grande confine nasce dall'esigenza di interrogare uno dei luoghi più universali e insieme più culturalmente differenziati dell'esperienza umana: la soglia del passaggio tra vita e morte. Non una linea di separazione, ma uno spazio di relazione. Non un limite, ma un attraversamento. Attraverso riti, tradizioni e pratiche culturali, le comunità danno forma a questa soglia, costruendo significati condivisi e distinti, elaborando il lutto e mantenendo un legame tra memoria e presente. In un tempo segnato da conflitti, migrazioni e profonde trasformazioni, questo confine diventa anche uno spazio politico e simbolico, in cui si ridefiniscono i diritti, le appartenenze e le possibilità di riconoscimento reciproco.

Il convegno si propone come un luogo di incontro tra saperi, esperienze e tradizioni, per abitare insieme questo passaggio, dove il confine non è separazione, ma spazio in limine di attraversamento.

Programma

09:15 | Apertura e Saluti Istituzionali

Massimo Fabi, Assessore alle Politiche per la Salute, Regione Emilia-Romagna;
Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; **Andres Bergamini**, Arcidiocesi di Bologna;
Pierluigi Stefanini, Presidente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

9:45 | Introduzione – **Abitare la soglia**: *la soglia come spazio relazionale, pluralità religiosa, dimensione spirituale e culturale*

- **Alberto Melloni**, Cattedra Unesco su pluralismo religioso e pace, Direttore Fondazione Scienze Religiose Giovanni XXIII: “Dopo che ciascuno ha dato il peggio di sé: indicazioni della storia religiosa per una futura discussione sul vivere la morte in una società plurale”

10:30 | Panel I **Attraversare il confine**: *visioni religiose e interculturali del passaggio*

- **Antonello De Oto**, Docente di Diritto delle religioni, Università di Bologna, Avvocato: “Identità e morte: i simboli, gli spazi e le norme nell’elaborazione confessionale”
- **Ignazio De Francesco**, PFA, Docente di Islamologia, Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana: “Il Grande Confine come esperienza di viaggio e pellegrinaggio: incontro tra confucianesimo, islam e cristianesimo”
- **Piero Stefani**, Docente, Facoltà di Teologia, Università Svizzera Italiana, Lugano: “La copertura del volto e la lacerazione del vestito: la ritualità del morire nell’ebraismo”
- **Dino Cocchianella**, Studioso ed esperto in pluralismo religioso e dialogo interreligioso: “La *lex credendi* nelle letture e nelle orazioni funebri delle tre religioni monoteiste”
- **Paolo Roberti di Sarsina**, Psichiatra, Presidente di Jamtse Ling, Centro per il Buddhismo Non Settario, Bologna: “Notazioni sul *Tukdam*, lo stato meditativo *post mortem* del Buddhismo Tibetano. Attualità delle ricerche”

Chair – Andres Bergamini, Direttore Ufficio per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso, Chiesa di Bologna; **Rita Monticelli**, Docente Università di Bologna e Consigliera delegata del Sindaco per i diritti umani, dialogo interreligioso e interculturale

12:30 | **Lettura da Giobbe**. *Il duello: con Giobbe sul grande confine*

- Con **Alessandro Berti** (attore e regista)

13:00 – 14:00 pausa pranzo

14:15 | Saluti Istituzionali

Giovanni Molari, Magnifico Rettore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna;
Daniele Del Pozzo, Assessore alla Cultura, Comune di Bologna

14:30 | Panel II Imparare a vivere sul confine: *Estetica del limite*

- **Paola Scrolavezza**, Docente di Cultura e Letteratura Giapponese e Direttrice del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC), Università di Bologna: “La soglia e il gesto. Etica ed estetica del lutto in Giappone”
- **Maurizio Ascari**, Docente di Letteratura inglese, Università di Bologna: “*Nella mia fine è il mio principio*: la morte come soglia tra circolarità del desiderio e consapevolezza del dono”
- **Lucia Gunella**, Traduttrice, Università di Bologna: “*Il termine fisso* oltre la distopia”

Chair – Rita Monticelli, Docente di Studi di genere e Storia della cultura, Università di Bologna e Consigliera delegata del Sindaco per Diritti Umani, Dialogo interreligioso e interculturale, Comune di Bologna

15:30 | Panel III Etiche del limite, accompagnare il passaggio: *cura, scelta, vulnerabilità*

- **Danila Valenti**, Direttrice Dipartimento interaziendale dell'integrazione e UOC Cure Palliative, Presidente del Comitato per le questioni etiche, SICP: “L'etica della cura quando volge la sera”
- **Cristina Vargas**, Antropologa e psicoterapeuta, esperta di tematiche legate al fine vita, Direttrice scientifica Fondazione Fabretti di Torino: "L'interculturalità nelle scelte di fine vita" (in collegamento)
- **Lucia Manzoli**, Docente di Anatomia Umana e Responsabile Centro di riferimento nazionale per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti, Università di Bologna: “Il corpo donato è un Maestro silenzioso”
- **Valeria Vaccari**, Medico psicoterapeuta: “I vissuti di morte in psichiatria: dall'esclusione all'appartenenza”

Chair – Roberta Toschi, Consigliera delegata del Sindaco per la disabilità, Presidente della Commissione consiliare salute, welfare, politiche per le famiglie, la comunità e le fragilità, Comune di Bologna

17:15 | Riapertura al presente: Dialoghi sulla soglia

- **Matteo Maria Zuppi**, Cardinale e Arcivescovo metropolitano di Bologna, Presidente Conferenza episcopale italiana, in dialogo con **Monica Mondo**, TV 2000.

18:00 | *Con i vivi e con i morti, De Los Muertos* – a cura di **ZimmerFrei**, con **Anna de Manincor** (artista e filmmaker) e **Massimo Carozzi** (musicista e sound designer)

- **Introduce Anna de Manincor**

Comitato scientifico e organizzazione: Ignazio De Francesco, Rita Monticelli, Andres Bergamini, Dino Cocchianella, Roberta Toschi, Micaela Merli



Comune
di Bologna



Funded by
the European Union

101073012 EUTERPE (HORIZON-MSCA-2021-0N-01)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



FONDAZIONE
DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473